

Notizie di rilievo:

- Una lunga storia
- La Tanzania oggi
- Il laboratorio

Sommario:

Filo diretto-gli studenti 2

Insieme-AIDS 2

Lavori in corso-il laboratorio 2

L'asilo 3

La Tanzania oggi 3

Progetti 2017 4

Volume 4 , Numero 4

Novembre 2016

Una lunga storia...

Ogni volta la stessa storia... oltre 100.000 euro? E' buffo, come si comincia un articolo di copertina? Ecco! Spulciamo l'archivio di tutti i progetti che abbiamo seguito in questi anni...CIELO!!!... Che impressione!!! Il primo anno che siamo andati in Tanzania è stato il 2004, dodici anni fa, poi l'inizio della raccolta fondi nel 2006. Da qui la percezione che potevamo far qualcosa in più, che gli amici, anche se non presenti nei viaggi, avessero fiducia e dessero coraggio. Allora la ideazione e la organizzazione di progetti più definiti.

Sapete che in 10 anni abbiamo portato in Tanzania

oltre 100.000 euro? E' buffo, quando vai lì sembra tu faccia una goccia nel mare delle necessità, sembra che l'aiuto prestato sia irrilevante che non cambi niente...



Il nostro logo

Ma quando devi scrivere l'articolo di copertina vedi i nomi, le facce, leggi i progetti in fila, le scritte "stop" quando si è arrivati all'obiettivo. Vedi anche i buchi

nell'acqua ma ti chiedi sempre se debba essere tu a giudicare chi può o non può avere una possibilità. Io sono fortunata: conosco le facce, i destinatari del nostro aiuto. Gemma che dopo 5 anni di scuola lavora in un laboratorio analisi, Magdalena che dopo l'esame di "maturità" ha ricevuto un encomio, Bertha che dopo tre anni di corso di taglio e cucito lavora come sarta e tanti altri, senza contare i senza nome che bussano alla porta delle Suore sempre al servizio degli ultimi. Voi siete i San Tommaso che pur non avendoli visti avete creduto. Grazie.

Laura Bracciale

I nostri progetti

I progetti che seguiamo sono piccoli, semplici e alla nostra portata. Li abbiamo distinti essenzialmente in tre categorie:

Filo diretto: un modo di dare aiuto a bambini o giovani adulti in condizioni particolari, fornendo aiuti ben precisi e definiti all'inizio di ogni anno, prevalentemen-

te in ambito scolastico.

Lavori in corso: un modo di seguire le Suore nella loro vita Missionaria, collaborando alla gestione dell'asilo e del dispensario.

Insieme: un modo di aiutare le famiglie dei malati di AIDS del villaggio che, a causa della loro condizione,

non sono in grado di provvedere alle necessità dei loro anziani e bambini.

Grandi occasioni: un modo di sovvenzionare progetti particolari e personalissimi impiegando offerte donate in occasione di eventi speciali (battesimi, matrimoni, bomboniere, Natale di solidarietà...)

Filo diretto: gli studenti



*Se vuoi arrivare primo,
corri da solo; se vuoi
arrivare lontano, cammina
insieme.
(proverbio keniota)*

Le scuole secondarie in Tanzania non sono gratuite. Le migliori hanno il convitto dove i ragazzi possono vivere durante i mesi di lezione, quindi sono ancora più costose.

Gli studenti che abbiamo seguito quest'anno sono solo cinque. Per la maggior parte sono orfani e tutti hanno chiesto aiuto alle suore per poter avere una opportuni-

tà in più. Casbert, dopo aver finito le secondarie ed aver fatto il militare, si è iscritto al primo anno della scuola per l'insegnamento. Magdalena attualmente ha finito il quarto anno con un encomio e si appresta a iniziare i due anni di specialistica, forse in economia. Agripina e Christina hanno finito il primo anno di secondarie (Chris all'esame è risultata decima di 150). Eliwaja ha finito il quar-

to anno di secondarie e si è iscritta al primo anno di "Data management", un corso biennale che pare dia molte opportunità in città.

Per il 2017 vorremmo aiutare una ragazza di Kintinku, Bernadetta, che è rimasta orfana e vuole iniziare la scuola secondaria di economia domestica. Crediamo che il principale aiuto che possiamo dare al Paese sia investire sui giovani!

Insieme: AIDS

L'AIDS in Africa è molto presente. Mancano dati, soprattutto nelle zone rurali, per valutarne l'effettiva prevalenza. Nel paesino di Kintinku, ci sono una quindicina di persone sieropositive in terapia, seguite da una infermiera molto brava, Helena.

Le cure per l'HIV sono gratuite anche in Tanzania ma solo un 60% della popolazione riesce ad accedere ai farmaci, percentuale molto minore tra coloro che sono più gravi e deboli. I soldi che stanziamo servono solo a dare un supporto alimen-

tare mensile (grano, zucchero, fagioli) a loro e alle loro famiglie poiché questi pazienti non riescono a lavorare nei campi e si sostengono intrecciando cesti e facendo piccoli commerci. Non dimentichiamo che sono la fascia produttiva della popolazione, quella che dovrebbe mantenere vecchi e bambini.

Lavori in corso: l'asilo

Nel villaggio, le suore gestiscono una scuola materna frequentata da circa 100 bambini dai 3 ai 6 anni. La scuola è formata da 3 grandi aule, dove i bambini iniziano ad imparare a leggere e scrivere e da un grande cortile ester-

no dove giocano, soprattutto nelle ore meno calde della giornata. L'utilità dell'asilo è anche quella di togliere i bambini dalla strada polverosa dove trascorrerebbero tutto il giorno mentre i genitori lavorano il campo o

intrecciano stuoie. La retta annuale è di circa 25 euro, cifra piuttosto alta per le famiglie più povere. Le suore tengono comunque anche figli di persone meno abbienti, esonerandole dal pagamento della retta.



*Il cuore
conserva ciò
che l'occhio ha
visto.*

*(proverbio
maliano)*

Lavori in corso: il laboratorio

Il governo richiede standard di cure sempre più elevati, soprattutto dal punto di vista diagnostico. Il laboratorio delle Suore deve essere diretto da un tecnico specializzato ed avere una serie di attrezzature, alcune già presenti da anni (microscopio, autoclave, centrifuga manuale, vetrini, coloranti, test per diagnosticare malattie veneree etc) ed al-



Laboratorio di Kintinku

tre che è stato necessario comprare in breve tempo (sterilizzatrice, centrifuga automatica, eppendorf,

bilancia di precisione per reagenti) pena la chiusura di questa grande risorsa. In questi anni l'aiuto al laboratorio è stato importante, basti pensare al fatto che nel 2004 la diagnosi di malaria veniva fatta col microscopio monoculare a luce solare...

"Chi sciupa del tempo, deruba se stesso"

Proverbio africano

La Tanzania oggi

Se cerchiamo un Paese in crescita, sicuramente la Tanzania è un modello. Dal 2004, anno in cui abbiamo comin-



ciato i nostri viaggi, abbiamo visto dei cambiamenti sostanziali (e degli stalli inspiegabili). Il numero di abitanti è in continuo aumento: in 12 anni è quasi raddoppiato. Pensiamo solo che il 45% della popolazione ha meno di 15 anni, solo il 5% ha più di 60 anni ed ogni donna ha in media 5 figli. Le costruzioni ormai com-

petono con quelle occidentali e nelle città cominciano i grandi magazzini con negozi di marche famose (anche l'Apple store!). Il 57% della popolazione ha un cellulare... L'aspettativa di vita è cresciuta da 46 anni nel 2002 a 62 anni nel 2014 e anche la spesa annuale procapite per la salute è passata da 12\$ a 137\$. Questi sono indiscussi segni del progresso che sta investendo il Paese.

Tuttavia, nel 2014 la malaria ha colpito ancora 680.000 persone e ne ha ucciso oltre 5000, prevalentemente bambini. Questi numeri, seppur in netta riduzione rispetto a 10 anni fa possono essere abbattuti con la sola educazione sanitaria e il corretto

impiego di zanzariere e repellenti. La mancanza di acqua potabile poi è causa dell'alta mortalità infantile ed è uno dei principali freni allo sviluppo dei paesi lontani dai maggiori centri abitati.

Ancora tanto è da fare insomma, ma la speranza è tanta, vista anche la forza con cui le persone camminano e prendono in mano la loro vita.



Per informazioni
Laura Bracciale
Tel.: 331 2783908
E-mail: polepole.it@gmail.com

Sono partiti con noi:

Francesco, Lucia, Stulz,
Roberta, Fabio, Marco,
Novella, Roberto, Elena,
Walter, Sara.

Vuoi unirti a noi?



Tutto è nato un po' per caso... vogliamo continuare così, avendo come unica referenza il fatto di consegnare interamente ogni centesimo raccolto nelle mani delle Suore o di Agnese. Inutile specificare, credo, che il viaggio e il soggiorno nella Missione sono interamente a nostro carico (o di chi vuole unirsi a noi per fare una esperienza di questo tipo!).

I fondi si raccolgono principalmente tramite una cena di beneficenza a cui partecipano amici sempre più numerosi e tante nuove iniziative che organizziamo!



Seguiteci sul sito www.polepole.it e, sporchiamoci le mani anche noi!

Progetti 2017

I progetti del 2017 continuano quelli dell'anno precedente.

2017-Progetti da realizzare (euro)

- ◆ 1000 aiuto per l'asilo
- ◆ 1000 dispensario
- ◆ 400 sostegno famiglie malati di AIDS
- ◆ 900 poveri
- ◆ 5000 stipendio medico dispensario
- ◆ 1800 studenti Kintinku
- ◆ 900 studenti Kibakwe
- ◆ 600 studenti Agnese



Polepole.it in Italia

L'importanza dell'avere una possibilità per costruirsi un avvenire migliore è l'idea che ci trascina da sempre. Per questo da ormai tre anni abbiamo avviato un doposcuola per ragazzi delle scuole medie che non hanno la possibilità di essere seguiti a casa nello studio. Ci sono degli ospiti fedelissimi che vengono con noi da tre anni appunto e nuovi arrivi, ogni anno...soprattutto a febbraio!! Il doposcuola si svolge il martedì e il giovedì a Frascati, nei locali del Convento di S. Bonaventura. I ragazzi sono seguiti da un volontario con un rapporto di uno ad uno, ovviamente secondo le competenze di ognuno. Se volete darci una mano, chiedete!!